PIANO TRIENNALE

OFFERTA FORMATIVA

ICS LOMBARDO RADICE - PALERMO

2019/2020 – 2020/2021 – 2021/2022

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola "Lombardo Radice" di Palermo è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 04/12/2018 è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 13/12/2018 con delibera n. 54

Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2019-2020

Periodo di riferimento:
2019-2022

INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO	1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio 1.2. Caratteristiche principali della scuola 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali 1.4. Risorse professionali
LE SCELTE STRATEGICHE	2.1. Priorità desunte dal RAV 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15) 2.3. Piano di miglioramento 2.4. Principali elementi di innovazione
L'OFFERTA FORMATIVA	3.1. Traguardi attesi in uscita 3.2. Insegnamenti e quadri orario 3.3. Curricolo di Istituto 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare 3.5. Attività previste in relazione al PNSD 3.6. Valutazione degli apprendimenti 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione
L'ORGANIZZAZIONE	4.1. Modello organizzativo 4.2. Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza 4.3. Reti e Convenzioni attivate 4.4. Piano di formazione del personale docente 4.5. Piano di formazione del personale ATA
IL MONITORAGGIO LA VERIFICA E LA RENDICONTAZIONE	5.1 Monitoraggio, verifica e rendicontazione

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

CARATTERISTICHE CULTURALI E SOCIO-ECONOMICHE

L'Istituto Comprensivo "Lombardo Radice", costituito a seguito del D.A.N. 23/12/ str. del 29/01/2010, accoglie la ricca e variegata eredità storico-culturale di due Scuole, l'omonimo Circolo Didattico e la Scuola Media Statale "G. Mazzini", già forti di una pluriennale e consolidata esperienza educativo - didattica e di una attiva e costante presenza nel territorio costituito per buona parte dal quartiere Cuba – Calatafimi

Il quartiere Cuba – Calatafimi appartiene alla IV Circoscrizione, che copre una superficie di Kmq. 26,163. Allo stato attuale, risiedono nel quartiere circa 20.000 abitanti, di cui circa 600 cittadini extracomunitari.

Il quartiere, di antica origine, prende il nome dalla Piccola e Grande Cuba costruite dai Normanni, e dal Corso Calatafimi che lo attraversa.

Alcuni edifici storici tra cui l'Albergo delle Povere, la Real Casa dei Matti conosciuta come Vignicella, l'Educandato Maria Adelaide, la Necropoli Punica e le Catacombe presso la Chiesa dei Cappuccini, sono adibiti a spazi culturali ed espositivi, ovvero sono utilizzati quali sedi di uffici pubblici, altri ancora sono meta di turisti provenienti da diverse parti del mondo.

La tipologia dell'habitat rispecchia le diverse fasce sociali: le antiche case, spesso oggetto di ristrutturazione e valorizzazione, sono in genere abitate da residenti, in maggioranza appartenenti al ceto medio.

I nuovi edifici sono abitati da professionisti, docenti, commercianti, artigiani, impiegati e militari che prestano servizio nelle numerose caserme presenti nel quartiere.

In Corso Pisani, angolo Via Carmelo Onorato, sorge un enorme complesso di edilizia, costruito sotto il patrocinio dell'I.A.C.P. che ha incrementato notevolmente il numero degli alloggi a disposizione e, conseguentemente, il numero dei residenti.

Nella zona Danisinni e Colonna Rotta, accanto a cadenti e malsane costruzioni, sorgono complessi di edilizia privata destinati a civile abitazione.

Da indagini svolte dal Comune e da situazioni rilevate nell'ambito della nostra scuola, si evince che parte della popolazione delle suddette zone vive in condizioni di analfabetismo di ritorno.

Negli anni '60 il sorgere disordinato di nuove costruzioni, in assenza di piano regolatore, ha modificato radicalmente la caratteristica originaria della zona trasformandola da agricola, sede di ville e fattorie, in zona di complessi cementizi, privi di spazi verdi, di centri sociali, di servizi sportivi e ricreativi.

Attualmente, la situazione appare migliorata per la presenza di centri di volontariato destinati ai bambini e agli adolescenti, di centri sportivi, asili nido, parcheggi. Dal punto di vista sanitario il quartiere fa riferimento all'ASP 6 (ex Asl) e dispone di servizi di consultorio familiare e di centri di vaccinazione e d'igiene mentale, siti in Via La Loggia e in Via Onorato.

Dal 1986 è andato crescendo il numero dei cittadini extracomunitari residenti nel quartiere.

Da alcuni anni, come in altri quartieri, alla delinquenza comune si è aggiunto il problema della droga. Lo spaccio (e, in maniera marginale, il consumo) ha trovato manovalanza tra i giovani a causa della disoccupazione sempre crescente.

Da analisi e screening effettuati a tappeto tra le famiglie residenti è emerso il bisogno di supporti e/o agenzie che aiutino o sostituiscano entrambi i genitori impegnati nel lavoro per l'intera giornata e che, quindi, hanno poco tempo da dedicare ai figli.

Sono presenti nel quartiere piccoli laboratori artigianali (falegnamerie, lavorazione del marmo e del ferro), piccole fabbriche (materassi e reti, divani, ceramiche, officine meccaniche).

La maggior parte della popolazione è occupata nel territorio (soprattutto commercio, studi medici e commerciali, uffici vari).

Molti esercenti risentono negativamente della crisi economica attuale e della concorrenza delle grandi catene di distribuzione, giungendo, a volte, alla chiusura dell'esercizio. Persiste, quindi, il problema della disoccupazione e della sottoccupazione.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

- **G. Lombardo Radice (Istituto principale)**

Ordine: Scuola Primaria

Codice Istituto Comprensivo: PAIC8AD00Q

Codice Scuola: PAEE8AD01T

Indirizzo: Corso Calatafimi 241/A - 90129 PALERMO (PA)

Telefono: 091 422967

Email: paic8ad00q@istruzione.it - PECpaic8ad00q@pec.istruzione.it

Sito Web: www.icslombardoradice.it

Numero classi: 17

Numero alunni: 330

- **Nairobi (Plesso)**

Ordine: Scuola Primaria

Codice: PAEE8AD02V

Indirizzo: VIA NAIROBI, 4 - 90129 PALERMO (PA)

Telefono: 091488991

Email: paic8ad00q@istruzione.it

Sito Web: www.icslombardoradice.it

Numero classi: 1

Numero alunni: 20

- **<u>Giuseppe Mazzini</u> (Plesso)**

Ordine: Scuola Secondaria di Primo Grado

Codice: PAMM8AD01R

Indirizzo: **Via Federico De Maria 36 90129 PALERMO (PA)**

Telefono: 091212637

Email: paic8ad00q@istruzione.it

Sito Web: www.icslombardoradice.it

Numero classi: 18

Numero alunni: 315

- **Carmelo Onorato (Plesso)**

Ordine: Scuola dell'Infanzia

Codice: PAAA8AD02N

Indirizzo: VIA Luigi Genuardi, 5 - 90129 PALERMO (PA)

Telefono: 091593541

Email: paic8ad00q@istruzione.it

Sito Web: www.icslombardoradice.it

Numero classi: 3

Numero alunni: 70

- **Nairobi (Plesso)**

Ordine: Scuola dell'infanzia

Codice: PAAA8AD01L

Indirizzo: VIA NAIROBI, 4, 90129 PALERMO (PA)

Telefono: 091488991

Email: paic8ad00q@istruzione.it

Sito Web: www.icslombardoradice.it

Numero classi: 2

Numero alunni: 45

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	**Scientifico**	**2**
	Multimediale con collegamento ad Internet	**3**
	Musicale	**1**
	Linguistico	**1**
Aule	**Polifunzionali per attività integrative**	**4**
	Didattiche dotate di LIM	**24**
	Psico - motricità	**4**
	Proiezione	**1**
Biblioteche	**Per gli alunni**	**2**
	Per gli adulti	**1**
Strutture sportive	**Palestre coperte**	**2**
	Campi polivalenti	**2**
Servizi	**Refettori**	**2**

RISORSE PROFESSIONALI

Nell'Istituzione Scolastica operano:

- Collaboratori del Dirigente
- Staff di direzione
- Docenti con Funzione strumentale
- Docenti di posto comune
- Docenti di sostegno
- Responsabili di plesso
- O.P. interno all'Istituzione
- GOSP per il monitoraggio e la prevenzione della dispersione
- Commissioni di studio e di lavoro
- Gruppi di ambito
- Gruppi di interambito
- Dipartimenti disciplinari
- Consigli di Intersezione, Interclasse e di Classe
- Coordinatori di classe e di dipartimento
- Docenti Referenti di Progetti
- Team docenti
- Nucleo Interno di Valutazione
- Comitato di Valutazione
- Personale amministrativo
- Collaboratori Scolastici

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITA' DESUNTE DAL RAV

Aspetti generali

Il Regolamento del Sistema Nazionale di Valutazione in materia di istruzione e di formazione (D.P.R. n. 80/2013) ha sancito l'importanza della valutazione in una scuola che mira alla qualità ed il nesso esistente tra valutazione e miglioramento.

Dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), elaborato dal Nucleo Interno di Valutazione, sono emersi molteplici punti di forza ma anche punti di criticità, in base ai quali la Scuola ha definito le proprie Priorità Strategiche ed il relativo Piano di Miglioramento.

Dopo un'attenta analisi dei risultati conseguiti nel precedente triennio, la Scuola intende indirizzare l'azione di miglioramento nuovamente verso **due** delle quattro **Aree degli Esiti degli studenti** più coerenti con i risultati del RAV: **Risultati scolastici** - **Competenze chiave e di cittadinanza**.

All'interno di tali Aree, il Nucleo di Valutazione ha individuato le **Priorità** da perseguire nel triennio, con i relativi **Traguardi,** ed ha definito gli **Obiettivi di Processo,** funzionali al raggiungimento delle Priorità.

PRIORITA' E TRAGUARDI

Aree ESITI degli STUDENTI	Descrizione della PRIORITA'	Descrizione del TRAGUARDO
1) Risultati scolastici	1a) Innalzamento del livello dei risultati ottenuti dagli studenti alla fine del 1° ciclo di istruzione	- Si intende innalzare del 2% (rispetto al triennio precedente) la fascia di studenti che, all'Esame di Stato, ottiene un voto superiore al 6 , per uniformarsi gradualmente alla media regionale
2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali	2a) Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI avvicinandosi alle medie nazionali	- Si intende analizzare i risultati delle prove standardizzate in funzione di una progettazione attenta ai processi cognitivi che le sottendono (capacità metacognitiva)
3) Competenze chiave e di cittadinanza	3a) Rilettura condivisa del curricolo d'Istituto per una concreta ed efficace attuazione di una didattica orientata allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza 3b) Valutazione condivisa, delle competenze chiave di cittadinanza	- Si intende costruire un Archivio didattico d'Istituto con UdA multidisciplinari - Definizione e diffusione di indicatori di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza.
4) Risultati a distanza	4a) Favorire lo sviluppo della competenza "imparare ad imparare" attraverso la realizzazione di ambienti stimolanti e sereni per garantire ad ognuno il proprio successo formativo. Ridurre l'abbandono scolastico	- Attivazione di ambienti di apprendimento per favorire la consapevolezza in ciascun alunno del proprio processo cognitivo. Realizzazione di ambienti di apprendimento-insegnamento positivi in grado d far sì che ognuno possa esplicitare al meglio le proprie potenzialità, prevenendo così l'abbandono scolastico.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L.107/15)

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI	CONNESSO ALLE PRIORITÀ			
		1	2	3	4
Curricolo, progettazione e valutazione	Predisporre una documentazione condivisa che sia funzionale allo sviluppo di una didattica per competenze; verificare l'efficacia dell'azione didattica in relazione allo sviluppo delle competenze del curricolo.	X	X	X	X
Ambiente di apprendimento	Strutturare ambienti di lavoro accoglienti e funzionali alle esigenze di apprendimento (sviluppo del curricolo implicito veicolato dagli spazi e dalla loro significatività).	X		X	
Inclusione e differenziazione	Incrementare il sostegno ai processi di inclusione.	X		X	X
Continuità e orientamento	Promuovere il confronto tra docenti dei vari gradi di scuola.	X	X	X	X
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Sviluppare la cultura organizzativa e adottare forme di flessibilità organizzativa funzionali all'efficacia e all'efficienza del servizio.	X			
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Predisporre un piano di formazione adeguato ai bisogni formativi del corpo docente e del personale ATA.	X		X	X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Sviluppare in ogni genitore la percezione della scuola come comunità ed incentivare la collaborazione con Enti e Associazioni del territorio.	X			X

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Nucleo Interno di Valutazione, alla luce degli esiti del Rapporto di Autovalutazione (RAV), nel quale sono stati evidenziati opportunità e vincoli del contesto in cui la scuola opera, nonché punti di forza e di criticità dei processi messi in atto e degli esiti conseguiti, ha pianificato un percorso di miglioramento strutturato e sistematico.

Gli esiti dell'autovalutazione hanno restituito un quadro da cui emerge l'esigenza di "agire" il curricolo per competenze, elaborato nel precedente triennio, attraverso la strutturazione di percorsi didattici mirati, sia in ambito disciplinare che trasversale.

Per innalzare i **Risultati scolastici** degli alunni, occorre, infatti, indirizzare l'attività di miglioramento verso una pratica diffusa di progettazione/realizzazione/valutazione di attività coerenti con la didattica per competenze.

Per rispondere meglio alle attese educative e formative provenienti dall'odierna società della conoscenza, complessa e globalizzata, e per fornire agli alunni gli strumenti per la piena inclusione nel contesto sociale, culturale e professionale in cui si troveranno a vivere, si rende necessario promuovere anche la dimensione orizzonte del curricolo e sviluppare gli irrinunciabili saperi di cittadinanza: la discipline devono "dialogare tra loro", in modo da evitare il rischio di frammentarietà e parcellizzazione del sapere, devono essere considerate "chiavi di lettura interpretative" della realtà, con una particolare attenzione alle loro interconnessioni, piuttosto che alle loro specificità e devono divenire strumenti per lo sviluppo delle **Competenze chiave e di cittadinanza.**

La prospettiva verso cui si muove il Piano di Miglioramento consente di intrecciare i due fondamentali obiettivi del nostro intervento didattico, quello attento al conseguimento di standard di alta qualità formativa e quello rispettoso dei bisogni educativi speciali e delle situazioni di diversa abilità.

Per la realizzazione delle azioni più direttamente rivolte agli alunni, si utilizzeranno, oltre alle risorse strutturali e strumentali disponibili, tutte le risorse finanziarie a cui la scuola potrà attingere, sia per favorire l'intervento di esperti esterni sia per realizzare proposte progettuali di docenti interni e/o dell'organico di potenziamento.

Anche per la formazione del personale, si adotteranno tutte le misure idonee a garantire il pieno raggiungimento degli obiettivi di processo programmati: ci si muoverà sia verso la valorizzazione delle competenze e della creatività di docenti interni, capaci di diffondere buone pratiche già esistenti e di introdurre metodologie innovative, sia verso il coinvolgimento di formatori esterni di alto profilo.

Per la predisposizione del piano di Miglioramento, si è tenuto conto non solo degli Atti di indirizzo dettati dal Dirigente Scolastico ma anche dei pareri della comunità professionale e sociale di riferimento, in modo da allineare l'offerta formativa alle attese e alle esigenze dei portatori di interesse, interpellati dal Dirigente stesso.

Le due Aree degli Esiti degli alunni sulle quali si intende intervenire sono coerenti con la *Mission* con la *Vision* dell'Istituzione.

PIANIFICAZIONE OPERATIVA

	Priorità: n. 1 – 2 – 3 - 4 **Area di processo:** Curricolo, progettazione e valutazione **Obiettivo di processo:** Predisporre una documentazione condivisa che sia funzionale allo sviluppo di una didattica per competenze; verificare l'efficacia dell'azione didattica in relazione allo sviluppo delle competenze del curricolo.			
Azioni previste	**Risorse da impegnare**	**Fonte finanziaria**	**Tempi**	**Risultati attesi**
1. Incontri dipartimentali/interdipartimentali e di interclasse/intersezione per la declinazione delle competenze chiave e di cittadinanza secondo le classi 2. Incontri di dipartimento Consigli di Classe e di Interclasse per la progettazione di UdA interdisciplinari con compiti di realtà	Umane interne Strumentali		Anno scolastico	- Elaborazione di rubriche di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza per classe - Socializzazione e diffusione di modelli comuni di progettazione didattica per competenze - Costruzione di un archivio delle buone pratiche - Monitoraggio sistematico degli esiti di apprendimento e analisi della distanza tra situazione iniziale e finale

	Priorità: n. 1 - 3 **Area di processo:** Ambiente di apprendimento **Obiettivo di processo:** Strutturare ambienti di lavoro accoglienti e funzionali alle esigenze di apprendimento (sviluppo del curricolo implicito veicolato dagli spazi e dalla loro significatività).			
Azioni previste	**Risorse da impegnare**	**Spesa prevista – Fonte finanziaria**	**Tempi**	**Risultati attesi**
1. Valorizzazione degli ambienti di apprendimento 2. Implementazione delle dotazioni strumentali digitali e delle attrezzature sportive 3. Realizzazione di infrastrutture per l'accesso alla rete LAN/WLAN 4. Realizzazione di percorsi didattici motivanti con metodologia laboratoriale e apprendimento cooperativo 5. Potenziamento dell'uso delle TIC a supporto della didattica	Umane interne Umane esterne Strumentali	Previo Finanziamento Progetto PON FESR Previo Finanziamento Progetto PON FESR	anno scolastico	- Cura delle aule e degli altri spazi comuni - Spazi attrezzati per una didattica innovativa e inclusiva - Miglioramento della frequenza, della motivazione e degli esiti scolastici degli alunni - Socializzazione di pratiche didattiche laboratoriali e innovative, anche con l'utilizzo delle TIC

	Priorità: n. 1 – 3 - 4 **Area di processo:** Inclusione e differenziazione **Obiettivo di processo:** Incrementare il sostegno ai processi di inclusione.			
Azioni previste	**Risorse da impegnare**	**Spesa prevista – Fonte finanziaria**	**Tempi**	**Risultati attesi**
1. Monitoraggio della frequenza e degli apprendimenti per rilevare situazioni di difficoltà o disagio 2. Attivazione di uno "sportello di ascolto" per alunni e genitori 3. Potenziamento della collaborazione con le famiglie 4. Strutturazione di protocolli per l'individuazione degli alunni con BES 5. Razionalizzazione delle risorse professionali per rispondere ai bisogni formativi di gruppi di alunni e/o classi **6.** Implementazione delle collaborazioni con Enti e Associazioni specializzati nel settore	Umane interne FF.SS. Umane esterne Strumentali	MOF PON	anno scolastico	- Riduzione dei casi di frequenza irregolare, di dispersione scolastica e di dispersione "latente" - Prevenzione del disagio - Diffusione di format per la stesura di PEI e di PDP - Diffusione di format per la stesura di PDP per alunni stranieri - Attivazione di soluzioni organizzative flessibili rispetto ai tempi, agli spazi, ai gruppi di alunni - Potenziamento del supporto scolastico agli alunni con BES - Miglioramento dei risultati scolastici di alunni con disagi di varia natura - Stesura di accordi di rete con Enti, Associazioni di settore

	Priorità: n. 1 – 2 – 3 - 4 **Area di processo:** Continuità e orientamento **Obiettivo di processo:** Promuovere il confronto tra docenti dei vari gradi di scuola.			
Azioni previste	**Risorse da impegnare**	**Spesa prevista – Fonte finanziaria**	**Tempi**	**Risultati attesi**
1. Realizzazione di attività didattiche tra classi ponte 2. Realizzazione di progetti con gruppi di alunni dei diversi ordini di scuola e mediante prestiti professionali 3. Progettazione di percorsi di orientamento strutturati	Umane interne Umane esterne Strumentali	MOF	anno scolastico	- Condivisione di linguaggi, pratiche metodologiche, criteri valutativi, iniziative progettuali - Sviluppo dell'identità e del senso di appartenenza all'Istituto Comprensivo - Verifica interna della coerenza tra risultati di apprendimento e scelte operate, in merito al percorso di studi superiore

	Priorità: n. 1 **Area di processo:** Orientamento strategico e organizzazione della scuola **Obiettivo di processo:** Sviluppare la cultura organizzativa e adottare forme di flessibilità organizzativa funzionali all'efficacia e all'efficienza del servizio.			
Azioni previste	**Risorse da impegnare**	**Spesa prevista – Fonte finanziaria**	**Tempi**	**Risultati attesi**
1. Ottimizzazione dei processi comunicativi 2. Ottimizzazione della sinergia tra le risorse umane poste a presidio di ogni area di processo 3. Attuazione di scelte organizzative flessibili	Umane interne Umane esterne Strumentali	MOF	anno scolastico	- Diffusione della *mission* all'interno e all'esterno dell'istituzione - Sviluppo del senso di appartenenza alla comunità scolastica in tutti i portatori di interesse - Utilizzo funzionale delle risorse umane

Priorità: n. 1 – 3 - 4
Area di processo: Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Obiettivo di processo: Predisporre un piano di formazione adeguato ai bisogni formativi del corpo docente e del personale ATA.

Azioni previste	Risorse da impegnare	Tempi	Risultati attesi
1. Distribuzione di questionari a docenti e personale ATA per la rilevazione dei bisogni 2. Raccolta e diffusione di proposte formative provenienti dal territorio e/o a carattere nazionale 3. Elaborazione di progetti di formazione calibrati sui bisogni rilevati 4. Valorizzazione delle risorse professionali interne per l'attuazione di processi di autoformazione attraverso l'apprendimento collaborativo	Umane Strumentali Finanziarie	anno scolastico	- Attivazione di percorsi formativi per docenti e personale ATA - Mappatura delle risorse umane interne (banca dati delle competenze del personale interno) - Costituzione di gruppi di lavoro cooperativo tra docenti e condivisione di strumenti e materiali didattici - Costituzione di gruppi tra docenti per la ricerca e l'innovazione didattica - Incremento delle competenze dei docenti e relativo allineamento con gli sviluppi della ricerca - Sviluppo delle competenze del personale ATA

Priorità: n. 1 - 4 **Area di processo:** Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie **Obiettivo di processo:** Sviluppare in ogni genitore la percezione della scuola come comunità ed incentivare la collaborazione con Enti e Associazioni del territorio.			
Azioni previste	**Risorse da impegnare**	**Tempi**	**Risultati attesi**
1. Elaborazione di proposte/attività per i genitori: attività formative su tematiche legate al ruolo genitoriale e/o di interesse generale 2. Implementazione degli accordi di rete e dei protocolli d'intesa con soggetti istituzionali e agenzie del terzo settore presenti nel territorio	Umane Strumentali Finanziarie	Anno scolastico	- Assunzione di un ruolo più attivo e propositivo da parte dei genitori - Innalzamento del livello di partecipazione agli OO.CC. da parte dei genitori - Innalzamento del senso di appartenenza alla comunità educante - Creazione di rapporti stabili e costruttivi con tutti i portatori di interesse, per la realizzazione delle finalità educative della scuola

MONITORAGGIO DEI PROCESSI

Il Nucleo Interno di Valutazione procederà, a cadenza bimestrale, al monitoraggio delle azioni programmate per verificarne l'efficacia e procedere ad eventuali adeguamenti.

Si riporta il prospetto relativo all'attività di monitoraggio che sarà condotta per ciascun obiettivo di processo:

Azioni correlate a Obiettivi di processo	Indicatori di monitoraggio	Modalità rilevazione	Data rilevazione	Esiti rilevazione
				Le azioni sono risultate efficaci e funzionali al conseguimento dell'obiettivo di processo Le azioni sono risultate parzialmente efficaci e richiedono qualche modifica/ aggiustamento Le azioni sono risultate inefficaci e devono essere riformulate **Riprogrammazione Azioni:** **……..** **……..**

VALUTAZIONE

La valutazione sarà condotta dal Nucleo Interno di Valutazione alla fine di ogni anno scolastico e registrata nel prospetto sotto riportato:

Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi	Risultati a.s.2019/20	Risultati a.s.2020/21	Risultati a.s.2021/22
Risultati scolastici	Innalzamento del livello dei risultati ottenuti dagli studenti alla fine del 1° ciclo di istruzione	Si intende innalzare del 2% (rispetto al triennio precedente) la fascia di studenti che, all'Esame di Stato, ottiene un voto superiore al 6, per uniformarsi gradualmente alla media regionale			
Risultati prove standardizzate	Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI avvicinandosi alle medie nazionali	Si intende analizzare i risultati delle prove standardizzate in funzione di una progettazione attenta ai processi cognitivi che le sottendono (capacità metacognitiva)			
Competenze chiave e di cittadinanza	Rilettura condivisa del curricolo d'Istituto per una concreta ed efficace attuazione di una didattica orientata allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza Valutazione condivisa, all'interno dei CC.d.CC. e di Interclasse, delle competenze chiave e di cittadinanza	Si intende costruire un Archivio didattico d'Istituto con UdA multidisciplinari Definizione e diffusione di indicatori di valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza, declinati per livello di scolarità			

Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi	Risultati a.s.2019/20	Risultati a.s.2020/21	Risultati a.s.2021/22
Risultati a distanza	Favorire lo sviluppo della competenza "imparare ad imparare" attraverso la realizzazione di ambienti stimolanti e sereni per garantire ad ognuno il proprio successo formativo. Ridurre l'abbandono scolastico	Attivazione di ambienti di apprendimento per favorire la consapevolezza in ciascun alunno del proprio processo cognitivo. Realizzazione di ambienti di apprendimento-insegnamento positivi in grado di far sì che ognuno possa esplicitare al meglio le proprie potenzialità, prevenendo così l'abbandono scolastico.			

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

Migliorare ed implementare le iniziative mirate a favorire continuità sia negli aspetti curricolari e sia nei momenti di passaggio:

- Progettare attività e scambi su aspetti e tematiche comuni anche avvalendosi della rete
- Favorire lo snodo tra i vari ordini di scuola:
  - scuola dell'infanzia - scuola primaria
  - scuola primaria - scuola secondaria di 1° grado
  - scuola secondaria di 1° grado - scuola secondaria di 2° grado

AREE DI INNOVAZIONE

LEADERSHIP E GESTIONE DELLA SCUOLA

- Incontri del gruppo di lavoro per progettare, predisporre, monitorare iniziative e strumenti.
- Condivisione di ipotesi progettuali ed individuazione di temi ed aspetti comuni per predisporre incontri ed attività tra classi, non solo negli anni ponte.
- Monitoraggio degli alunni certificati DSA (in uscita e in entrata nel ciclo successivo).
- Predisposizione di strumenti ed attività per l'orientamento.

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Attivare progettazioni didattiche che favoriscano lo sviluppo di competenze attraverso:

- apprendimenti significativi;
- personalizzazione dei percorsi;
- approcci multipli e pluriprospettici;
- compiti autentici.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

- Potenziare il sistema di autovalutazione di istituto in ottemperanza alle disposizioni normative e alle scadenze temporali stabilite dall' INVALSI.
- Evincere dal Piano di Miglioramento, definito collegialmente, gli obiettivi strategici dell'Offerta Formativa.
- Aggiornare i processi relativi a valutazione, certificazione delle competenze ed esame di stato nel primo ciclo di istruzione e definire i criteri di ammissione alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo d'istruzione (D. Lgs n. 62/2017);
- Implementare il modello condiviso di valutazione (criteri di valutazione comuni e coerenti con obiettivi e traguardi di apprendimento previsti nel curricolo e adozione di forme di valutazione delle competenze).

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

PLESSI	**CODICE SCUOLA**
Carmelo Onorato	**PAAA8AD02N**
Nairobi	**PAAA8AD01L**

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e inizia a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.

PRIMARIA

PLESSI	CODICE SCUOLA
Lombardo Radice	PAEE8AD01T
Nairobi	PAEE8AD02V

Profilo delle competenze al termine della Scuola Primaria:

L'alunno è in grado di:

- interagire nelle diverse situazioni comunicative utilizzando linguaggi specifici;
- produrre elaborati relativi alle discipline presenti nel percorso formativo;
- ricavare da più contesti le informazioni necessarie all'elaborazione di sintesi;
- trasferire e collegare competenze relative a più ambiti disciplinari;
- agire in attività laboratoriali;
- progettare e creare;
- valorizzare se stesso e gli altri;
- mettere in atto comportamenti di autonomia e collaborazione nel rispetto delle regole;
- essere consapevole delle proprie capacità.

SECONDARIA DI PRIMO GRADO

PLESSO	**CODICE SCUOLA**
Giuseppe Mazzini	**PAMM8AD01R**

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

Lo studente:

- attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni;
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco;
- interpreta i sistemi simbolici e culturali della società;
- orienta le proprie scelte in modo consapevole;
- rispetta le regole condivise;
- collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie opinioni;
- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

Scuola dell'infanzia	
Tempo Ridotto	**Tempo normale**
25 0re settimanali	**40 ore settimanali**

L'orario annuale delle attività educative per la scuola dell'infanzia, comprensivo della quota riservata alle Regioni, alle istituzioni scolastiche autonome e all'insegnamento della religione cattolica, si diversifica da un minimo di 875ad un massimo di 1700 ore a seconda dei progetti educativi delle singole scuole dei quadri orario settimanali e giornalieri compatibili con le risorse di organico assegnate e tenuto conto delle richieste delle famiglie.

Scuola Primaria	
Tempo Ordinario	Tempo Pieno
27 ore settimanali	40 ore settimanali

L'orario di funzionamento della scuola primaria è fissato, su base settimanale, in 27 ore rapportato all'anno scolastico (33 settimane convenzionali), pertanto il tempo scuola annuo obbligatorio è di 891 ore.

In caso di tempo pieno l'orario settimanale è fissato in 40 ore settimanali, comprensivo delle ore di mensa e dopo mensa, rapportato all'anno scolastico (33 settimane convenzionali), pertanto il tempo scuola annuo è di 1320 ore.

DISTRIBUZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE

TEMPO NORMALE

CLASSI A 27 ORE

DISCIPLINE CURRICOLARI	MONTE ORE SETTIMANALE				
	Classi prime	Classi seconde	Classi terze	Classi quarte	Classi quinte
ITALIANO	8	7	6	6	6
MATEMATICA	6	6	6	6	6
LINGUA STRANIERA: INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
SCIENZE NATURALI SPERIMENTALI	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
CORPO MOVIMENTO SPORT	1	1	1	1	1
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2	2	2
TOTALE	**27**	**27**	**27**	**27**	**27**

TEMPO PIENO

CLASSI A 40 ORE

DISCIPLINE CURRICOLARI	MONTE ORE SETTIMANALE				
	Classi prime	Classi seconde	Classi terze	Classi quarte	Classi quinte
ITALIANO	8	8	8	8	8
MATEMATICA	7	7	7	7	7
LINGUA STRANIERA: INGLESE	1	2	3	3	3
STORIA	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
SCIENZE NATURALI SPERIMENTALI	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	2	2	1	1	1
CORPO MOVIMENTO SPORT	2	1	1	1	1
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2	2	2
MENSA E DOPOMENSA	10	10	10	10	10
TOTALE	**40**	**40**	**40**	**40**	**40**

Scuola Secondaria di I Grado
30 ore settimanali

La scuola secondaria di I grado per garantire il diritto – dovere allo studio e al fine di realizzare la personalizzazione del piano di studi, nell'ambito del piano dell'offerta formativa e tenendo conto delle prevalenti richieste delle famiglie, organizza la propria attività in un monte ore annuo di 990 ore.

DISCIPLINE CURRICOLARI	MONTE ORE SETTIMANALE		
	Classi prime	**Classi seconde**	**Classi terze**
ITALIANO, STORIA, GEOGRAFIA	9	9	9
MATEMATICA E SCIENZE	6	6	6
TECNOLOGIA	2	2	2
INGLESE	3	3	3
SECONDA LINGUA COMUNITARIA	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2	2
MUSICA	2	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2
ATTIVITÀ DI APPROFONDIMENTO IN MATERIE LETTERARIE	1	1	1
TOTALE	**30**	**30**	**30**

CURRICOLO DI ISTITUTO

La Scuola assume come proprio il seguente dettato istituzionale:

- rafforzare, integrare e migliorare l'efficacia del sistema di istruzione e formazione;
- rendere il sistema più accessibile per dare pari opportunità di accesso a percorsi formativi lungo l'arco della vita (*long life learning*);
- innalzare i livelli di apprendimento e di competenze, garantendo percorsi di qualità nell'ottica dello sviluppo delle **competenze chiave di cittadinanza;**
- aprire il sistema al mondo attraverso lo sviluppo dello spirito d'impresa, l'apprendimento delle lingue straniere, la cooperazione.

La struttura verticale dell'Istituto Comprensivo rappresenta una risorsa per ciascun ordine di scuola operante al suo interno, in quanto promuove la riflessione su **cosa insegnare, a quale età, come insegnarlo e perché,** e quindi agevola la progettazione di un **curricolo verticale per competenze** che, in un'ottica di continuità, accompagni i bambini e gli adolescenti dalla Scuola dell'Infanzia fino alla Scuola Secondaria di primo grado.

Il **curricolo verticale** del nostro Istituto Comprensivo scaturisce dall'integrazione fra quattro aspetti fondamentali del processo di insegnamento/apprendimento:

- I **campi di esperienza, le conoscenze** e le **abilità** disciplinari funzionali allo sviluppo delle **competenze**;
- Le **situazioni** e i **contesti** in cui i contenuti sono posti;
- Le **scelte metodologiche** e le **strategie didattiche** che di volta in volta attivano i processi di apprendimento;
- I **criteri** e le **procedure di verifica e valutazione** dei processi e dei risultati.

Nel delineare il curricolo verticale, si è tenuto conto di alcune **fondamentali direttrici**, desunte dalle *Indicazioni nazionali per il curricolo del 2012 e dalla Legge 107 del 2015:*

- **Disciplinarità / trasversalità**
- **Continuità – orientamento - specificità**
- **Centralità della persona / cooperatività**
- **Identità culturale / interculturalità**
- **Identità linguistica / plurilinguismo**
- **Dimensione locale / dimensione globale**
- **Innovazione digitale**

In primo luogo, si è cercato di coniugare la **dimensione specifica** di ciascuna disciplina con la **dimensione trasversale**, con lo scopo di favorire sia la padronanza dei singoli ambiti che la consapevolezza delle loro interconnessioni, come richiesto nell'odierna società conoscitiva**.** L'acquisizione di **competenze disciplinari** alimenta lo sviluppo di **competenze trasversali,** ossia di competenze comuni a più ambiti disciplinari, collegate ai nuclei fondanti delle diverse discipline; le competenze trasversali, a loro volta, in una circolarità continua e virtuosa, rafforzano quelle disciplinari e creano le condizioni per un **apprendimento lungo tutto l'arco della vita**. Vengono individuate come competenze trasversali le **Competenze chiave di cittadinanza per l'apprendimento permanente**, definite dal Parlamento Europeo con Raccomandazione del 18 dicembre 2006 e assunte dalle *Indicazioni nazionali* e dalla legge 107/2015 come Obiettivi Generali del processo formativo.

La **continuità – orientamento** risponde all'impegno di garantire all'alunno un percorso formativo che promuova uno sviluppo articolato e multidimensionale della sua persona e la costruzione armonica della sua identità di uomo e di cittadino. L'assunzione condivisa, da parte del Collegio dei docenti, delle Finalità, degli Obiettivi generali del processo formativo, degli Obiettivi di apprendimento nonché dei Traguardi di competenze, così come fissati nelle *Indicazioni nazionali e nella legge 107/2015,* garantisce la dimensione della continuità e della organicità del curricolo, mentre la contestualizzazione delle stesse Indicazioni, attraverso la scelta di contenuti, metodi, modalità organizzative e criteri valutativi, idonei alle diverse età degli alunni, assicura la necessaria **specificità** del percorso dei singoli ordini di scuola.

Particolare attenzione si è prestata alla **centralità della persona che apprende**, nelle sue diverse dimensioni (cognitiva, affettiva, relazionale, corporea, estetica, etica), valorizzata nella originalità e complessità della sua natura, stimolata con percorsi rispondenti ai bisogni e agli interessi propri delle varie fasi di sviluppo e, nel caso di svantaggi determinati da circostanze personali, socio-economiche e/o culturali, sostenuta da una progettualità volta a garantire le pari opportunità, il successo formativo e l'inclusione sociale. Nel contempo, poiché l'identità personale si arricchisce e si ridefinisce attraverso l'interazione dinamica con gli altri e poiché l'apprendimento e la maturazione della persona si realizzano eminentemente in un contesto di partecipazione ad attività educative strutturate, contesto in cui ciascuno incontra l'altro mettendo in gioco pensieri, saperi e modi di essere, il curricolo mira a valorizzare l'**apprendimento cooperativo,** in quanto metodologia atta a promuovere prassi comunicative e relazionali basate sul rispetto reciproco e attività che consentono la messa in comune di competenze e la negoziazione di significati.

Lo sviluppo della persona presuppone la consapevolezza e la valorizzazione della sua **identità culturale;** tuttavia, in una società complessa, globale e multiculturale, è necessaria una sensibilità **interculturale** che, attraverso una visione distaccata delle diverse culture, consenta di cogliere tra esse i rapporti di interdipendenza e di reciprocità, senza pregiudizio alcuno. Le scelte operate, nella costruzione del curricolo, si muovono nella direzione del relativismo culturale, non per provocare effetti di sradicamento, ma per innestare sul senso di appartenenza ad una determinata comunità la consapevolezza dell'appartenenza alla comunità terrestre, al cui progresso si è chiamati a contribuire con il proprio progetto di vita. L'educazione interculturale rappresenta la migliore risposta possibile ai rischi di xenofobia e razzismo, insiti nella convivenza tra culture diverse, e all'esigenza, vitale per l'umanità intera, di promuovere i valori della tolleranza, della solidarietà e della pace.

L'**identità linguistica** è uno degli aspetti attraverso cui si struttura il senso di appartenenza alla comunità nazionale. L'educazione linguistica nella madrelingua svolge un ruolo primario nella e per la vita della persona, in quanto allarga l'orizzonte affettivo e conoscitivo, rappresenta lo strumento più idoneo a stabilire rapporti sociali e contribuisce alla costruzione dell'identità personale. Tuttavia, in una società multiculturale e globalizzata, il curricolo non può prescindere da un'educazione linguistica **plurilingue.** L'approccio plurilingue crea le condizioni perché parlanti, appartenenti a comunità linguistiche diverse, possano imparare a costruirsi un'identità rispettosa delle diversità e ad interagire tra loro; esso, inoltre, consente di comunicare e interagire in una dimensione europea e planetaria e di dilatare di conseguenza l'esperienza del mondo.

Il curricolo intende, infine, valorizzare la realtà **locale,** ossia porre attenzione alla specificità dei bisogni, della domanda di formazione, delle "caratteristiche vocazionali" del territorio, evitando tuttavia anacronistiche chiusure e aprendosi ad una prospettiva **globale** grazie anche al potenziamento delle competenze digitali degli studenti. La globalizzazione sta ridisegnando gli orizzonti comunicativi e gli scambi tra persone e oggetti. Alla scuola è richiesto di coltivare un'educazione alla mondialità, cioè di sviluppare il senso della cittadinanza non più solo nazionale ma anche europea e planetaria, coniugandola tuttavia con l'apprezzamento e la valorizzazione dell'unicità dei patrimoni tramandati dalle generazioni a noi più vicine.

IL CURRICOLO VERTICALE

Il curricolo verticale ha come fondamento e si struttura intorno alle competenze chiave di cittadinanza i cui contenuti vengono di seguito declinati:

SCUOLA, COSTITUZIONE, EUROPA: Indicazioni Nazionali 2012

COMPETENZA CHIAVE DI CITTADINANZA	CONTENUTI
- La comunicazione nella madre lingua	È la capacità di esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta (comprensione orale, espressione orale, comprensione scritta ed espressione scritta) e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali, quali istruzione e formazione, lavoro, vita domestica e tempo libero.
- La comunicazione nelle lingue straniere	Condivide essenzialmente le principali abilità richieste per la comunicazione nella madrelingua. La comunicazione nelle lingue straniere richiede anche abilità quali la mediazione e la comprensione interculturale. Il livello di padronanza di un individuo varia inevitabilmente tra le quattro dimensioni e tra le diverse lingue e a seconda del suo retroterra sociale e culturale.
- La competenza matematica e le competenze di base di scienze e tecnologia	È l'abilità di sviluppare ed applicare il pensiero matematico per risolvere una serie di problemi in situazioni quotidiane. Partendo da una solida padronanza delle competenze aritmetico-matematiche, l'accento è posto sugli aspetti del processo e dell'attività oltre che su quelli della conoscenza. Comporta, in misura variabile, la capacità e la disponibilità a usare modelli matematici di pensiero (pensiero logico e spaziale) e di presentazione (formule, modelli, schemi, grafici, rappresentazioni). Riguarda anche la capacità e disponibilità a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda sapendo identificare le problematiche e traendo le conclusioni che siano basate su fatti comprovati e l'applicazione della conoscenza e della metodologia tecnologica per dare risposta ai desideri o bisogni avvertiti dagli esseri umani. Comporta la comprensione dei cambiamenti determinati dall'attività umana e la consapevolezza della responsabilità di ciascun cittadino.
- La competenza digitale	Consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione per il lavoro, il tempo libero e la comunicazione. Implica abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC): l'uso del computer per reperire, valutare, conservare, produrre, presentare e scambiare informazioni .
- Imparare a imparare	È l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale sia in gruppo. Comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di sormontare ostacoli per apprendere in modo efficace. Comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità come anche la ricerca e l'uso delle opportunità di orientamento.
- Le competenze sociali e civiche	Includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa, in particolare alla vita in società sempre più diversificate, come anche a risolvere i conflitti ove sia necessario. Dota le persone degli strumenti per partecipare appieno alla vita civile grazie alla conoscenza dei concetti e delle strutture sociopolitici e all'impegno artecipazione attiva e democratica
- Lo spirito di iniziativa e imprenditorialità	La capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacità di pianificare e gestire progetti per raggiungere obiettivi
- Consapevolezza ed espressione culturale	Riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica, le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICULARE

PROGETTI DI ARRICCHIMENTO E POTENZIAMENTO IN ORARIO CURRICOLARE ED EXTRACURRICULARE

Titolo: Psicomotricità
Area tematica: Motorio - relazionale
Abstract: Il progetto tende all'ampliamento della sperimentazione senso - percettiva, senso - motoria e della coscienza di sé e dell'altro e allo sviluppo della consapevolezza e capacità di valutare limiti fisici, sociali ed emozionali.
Destinatari: alunni della Scuola dell'Infanzia
Risorse: Interne

Titolo: Lingua e cultura siciliana
Area tematica: Linguistica - culturale
Abstract: Il progetto si propone la riscoperta e la valorizzazione del dialetto, sia dal punto di vista tecnico che sociale, e delle tradizioni locali attraverso la conoscenza di testi letterari, filastrocche, proverbi, detti, balli e canti.
Destinatari: Alunni della Scuola Primaria
Risorse: Interne

Titolo: Sport in classe
Area tematica: Motorio - relazionale
Abstract: Il progetto è finanziato dal M.I.U.R. e prevede l'intervento di un esperto, laureato in scienze motorie (affiancato dall'insegnante titolare) ed ha come obiettivo intensificare l'attività e la pratica sportiva in età scolare.
Destinatari: Alunni della Scuola Primaria
Risorse: Interne ed esterne

Titolo: La scuola adotta la città
Area tematica: Storico - monumentale
Abstract: Il percorso storico/ambientale/culturale mira ad educare al senso di appartenenza territoriale e storico della propria città. La valorizzazione del patrimonio artistico, tradizionale e culturale della città consentirà la riscoperta degli antichi valori.
Destinatari: Alunni della Scuola Primaria
Risorse: Interne

Titolo: Do you speak english
Area tematica: Linguistico - espressiva
Abstract: Il progetto si propone il potenziamento della lingua inglese attraverso un percorso efficace e stimolante, caratterizzato da un approccio divertente agli argomenti affrontati con attività di speaking, listening, role play/drama, music.
Destinatari: Alunni della Scuola Primaria
Risorse: : Interne

Titolo: A scuola di scacchi
Area tematica: Logico - relazionale
Abstract: Il progetto ha l'obiettivo di far apprendere il gioco degli scacchi e attraverso questo stimolare e favorire la socializzazione. Attraverso il gioco, potenziare le abilità trasversali logiche, di analisi, di sintesi e di elaborazione dati.
Destinatari: Alunni della Scuola dell'Infanzia e Primaria
Risorse: Interne ed esterne

Titolo: Cittadinanza partecipata
Area tematica: Legalità
Abstract: Il progetto si propone di indurre gli studenti a sostenere e promuovere una convivenza civile attraverso i "saperi della legalità" che comprendono il livello della conoscenza, dell'etica e del confronto attivo con il contesto sociale nel quale i ragazzi si muovono, a partire dal contesto scolastico.
Destinatari: Alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado
Risorse: Interne ed esterne

Titolo: Raccontiamo la salute
Area tematica: Educazione alla salute
Abstract: Il progetto si propone di realizzare la sensibilizzazione alle tematiche della prevenzione, l'acquisizione di corretti stili di vita e di corrette abitudini alimentari, l'incremento dell'attività motoria, la conoscenza dei danni provocati dall'uso di alcol, fumo e sostanze stupefacenti acquisire.
Destinatari: Alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado
Risorse: Interne ed esterne

Titolo: Il piacere di leggere
Area tematica: Linguistica - espressiva
Abstract: Il progetto muove dalla consapevolezza che un adulto che ama la lettura ha avuto i suoi primi contatti con il libro in età infantile è per questo motivo che è importante avvicinare i bambini al libro fin dalla più tenera età
Destinatari: Alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado
Risorse: Interne ed esterne

Titolo: Classici in strada
Area tematica: Linguistico - ambientale
Abstract: Il progetto di rete unisce scuola, Università, carcere Ucciardone e associazioni impegnate a vario titolo in un lavoro comune di studio, lettura, scambio e azione sotto il patrocinio dell'USR Sicilia-AT Palermo e del Comune di Palermo e si articola in attività di studio, incontri e laboratori teatrali nei vari quartieri.
Destinatari: Alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado
Risorse: Interne ed esterne

Titolo: Giochi Matematici
Area tematica: Logico - matematica
Abstract: I giochi propongono la risoluzione di quesiti di logica e di matematica mediante un approccio ludico e creativo. L'obiettivo è quello di promuovere e potenziare l'interesse verso la matematica e di valorizzare le eccellenze.
Destinatari: : Alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di I grado
Risorse: Interne ed esterne

Titolo: L'ambiente è il mio futuro
Area tematica: Ambiente
Abstract: Il Progetto si propone di educare gli alunni alla conoscenza, alla ricerca, alla scoperta, alla comprensione della natura in maniera tale da fare nascere nei loro cuori e nelle loro menti comportamenti ed atteggiamenti di rispetto e di attenzione nei riguardi dell'ambiente
Destinatari: Alunni della Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria di I grado
Risorse: Interne ed esterne

Titolo: Piccoli utenti della strada crescono
Area tematica: Educazione stradale
Abstract: Il Progetto mira a fornire agli alunni dei tre ordini di scuola le necessarie conoscenze delle norme concernenti la sicurezza stradale, per promuovere in loro una "coscienza stradale". La proposta educativa verte sulla presa di coscienza della necessità di rispettare le norme della vita associativa e quelle che regolano i comportamenti della collettività su strada; sullo sviluppo del senso di responsabilità del singolo, finalizzato all'acquisizione di un maggior senso civico; sulla sensibilizzazione alle norme di comportamento corretto per una migliore utilizzazione dello spazio stradale.
Destinatari: Alunni della Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria di I grado
Risorse: Interne ed esterne

Titolo: Musica in classe
Area tematica: Artistico - espressiva
Abstract: Nell'ottica di una scuola che promuova lo sviluppo delle diverse componenti della personalità in una prospettiva "in verticale", è stato predisposto già da anni nell'Istituto un percorso di formazione musicale, artistico – espressivo che, partendo dalla Scuola dell'Infanzia, con un graduale approccio alle varie attività di sviluppo delle dimensione pratico-operativa, estetico - emotiva e improvvisativo - compositiva, giunge alla scuola secondaria di secondo grado.
Destinatari: Alunni della Scuola dell'infanzia, Primaria e Secondaria di I grado
Risorse: Interne

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI MULTIMEDIALI	**ATTIVITÀ** - Digitalizzazione della scuola in riferimento all' insegnamento di tutte le discipline - Cablaggio interno di tutti i plessi appartenenti all'istituzione scolastica (LAN/W-Lan)
DESTINATARI:	- docenti delle scuole di ogni ordine e grado - alunni delle prime quattro classi della scuola primaria (percorso base) - alunni delle classi quinte di scuola primaria e tutti gli alunni della scuola secondaria di primo grado (percorso avanzato)
SPAZI E AMBIENTI PER L'APPRENDIMENTO	- Aule informatiche - Aule didattiche fornite di LIM
RISULTATI ATTESI	- formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale - favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di attività sui temi del PNSD
COMPETENZE DEGLI STUDENTI	- Gli studenti si avvieranno all'acquisizione del pensiero computazionale cioè a pensare in maniera algoritmica, trovare soluzioni e svilupparle - Acquisire una forma mentale che permette, attraverso il coding, di affrontare problemi sempre più complessi - Diventare soggetti attivi in ambiente tecnologico.
CONTENUTI DIGITALI	- Promozione delle Risorse Educative Aperte (OER) e linee guida su autoproduzione dei contenuti didattici
FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO	- Formazione attiva/passiva dell'Animatore digitale - Accordi territoriali con istituzioni contigue Al fine di rendere prima i docenti e poi gli studenti "creatori" e utenti critici e consapevoli di Internet e non solo "fruitori digitali" passivi.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

L'azione del valutare l'apprendimento degli studenti riguarda non solo il ricercare i criteri, ma anche gli strumenti che permettano di esprimere un giudizio maggiormente fondato, un giudizio più esteso dell'apprendimento che riguarda la capacità di pensiero critico, di soluzione di problemi, di metacognizione, di efficienza nelle prove, di ragionamento, di lavoro in gruppo. Si vuole cioè sostenere una valutazione che intenda verificare non solo ciò che uno studente sa, ma anche ciò che "sa fare con ciò che sa", competenza fondata sulla capacità di applicare le conoscenze a situazioni reali, dunque una valutazione delle competenze fortemente ancorata al curricolo verticale, esso stesso costruito in modo graduale e coeso al fine di offrire al docente uno strumento di riferimento che orienta la didattica e la pone nella prospettiva del raggiungimento delle competenze chiave di cittadinanza.

Si tratta di un sistema di valutazione coerentemente collegato alle esperienze di apprendimento reale dell'allievo; un sistema che pone pertanto attenzione sulla comprensione e sulla crescita dell'allievo, piuttosto che su quanto egli ricorda di apprendimenti isolati e slegati dalla realtà. Una valutazione che non ha prioritariamente lo scopo della classificazione o della selezione, ma che cerca di promuovere e di rafforzare tutti i protagonisti dell'azione didattica. Essa infatti, offre agli insegnanti e agli studenti la possibilità di vedere a che punto stanno, di autovalutarsi e, di conseguenza, di migliorare il processo di insegnamento o di apprendimento: gli insegnanti per sviluppare la propria professionalità, gli studenti per diventare autoriflessivi e assumersi il controllo del proprio apprendimento.

In quest'ottica la valutazione diviene un processo didattico in quanto assume la valenza di valutazione formativa, il cui processo di regolazione, pur nella finalità di rendere consapevole lo studente del percorso e dei traguardi, resta prevalentemente gestito dalle strategie messe in atto dal docente, e formatrice che vede al centro dell'attenzione la consapevolezza dell'allievo, che attivamente ricerca il senso dei contenuti appresi e mette in atto processi di autoregolazione e di costruzione di significati. Tale impostazione guarda dunque all'apprendimento in termini qualitativi e processuali, includendo la dimensione meta-cognitiva.

Gli strumenti che supportano il docente nella sua attività di valutazione sono i seguenti:

- *il diario di bordo*
- *la rubrica di valutazione del singolo nel gruppo*
- *la rubrica di valutazione del prodotto del lavoro*
- *il registro del gruppo*
- *il dossier alunno*

Essi, per la loro specifica struttura, supportano l'azione valutativa ed autovalutativa del docente, completando l'intero percorso di interazione che è, appunto, il processo circolare di insegnamento/apprendimento.

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA IN RACCORDO CON LA SCUOLA PRIMARIA

COMPETENZE AFFETTIVO-RELAZIONALI E DI AUTONOMIA

SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA	DESCRITTORI	SI	NO	PARZ.
AREA	CAMPI DI ESPERIENZA				
LINGUISTICO ARTISTICO ESPRESSIVA	IL SÉ E L'ALTRO: LE GRANDI DOMANDE, IL SENSO MORALE E IL VIVERE INSIEME	Sa comprendere i bisogni e le intenzioni degli altri			
		Sa esprimere i propri bisogni			
		Sa riconoscere attraverso immagini e parole il proprio vissuto familiare			
		Esegue abitualmente le istruzioni e le regole che vengono date			
		Sa esprimere emozioni e sentimenti attraverso il corpo			
		Porta a termine un incarico assegnato senza richiami o sollecitazioni			
		Coopera con i compagni			
		Sa risolvere semplici problemi da solo, senza chiedere aiuto all'insegnante			
		È interessato verso i nuovi apprendimenti			
		Sa accettare la convivenza con bambini di altre etnie			

COMPETENZE SENSO-PERCETTIVE E MOTORIE

SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA	DESCRITTORI	SI	NO	PARZ.
AREA	**CAMPI DI ESPERIENZA**				
SCIENTIFICO - ANTROPOLOGICA	IL CORPO IN MOVIMENTO: IDENTITÀ, AUTONOMIA, SALUTE	Sa controllare gli schemi dinamici e posturali di base			
		Ha acquisito una lateralità ben definita			
		Sa manipolare materiali ed oggetti			
		Sa organizzare lo spazio del foglio			
		Sa riconoscere i vari segmenti corporei su se stesso, sull'altro e su un'immagine			
		È capace di disegnare la figura umana con ricchezza di particolari			
		Sa gestire in autonomia la propria persona e l'ambiente in cui vive			
		Sa comprendere messaggi mimico gestuali			
		Coordina la motricità fine: ritaglia e strappa seguendo una traccia			
		Impugna e usa correttamente il mezzo grafico			
		Colora rispettando i margini			

COMPETENZE LOGICO-SPAZIO-TEMPORALI

SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA	DESCRITTORI	SI	NO	PARZ.
AREA	CAMPI DI ESPERIENZA				
MATEMATICO SCIENTIFICO TECNOLOGICA E ANTROPOLOGICA	LA CONOSCENZA DEL MONDO: ORDINE, MISURA, SPAZIO, TEMPO, NATURA	Localizza e colloca se stesso, persone e oggetti nello spazio			
		Comprende ed utilizza i più importanti rapporti topologici			
		Sa identificare e nominare semplici forme geometriche			
		Conta e rappresenta quantità e stabilisce relazioni tra quantità			
		Usa correttamente i simboli numerici entro la decina			
		Classifica elementi in base a criteri dati			
		Ordina seguendo ritmi diversi			
		Ricompone una serie sulla base dei criteri: grandezza, altezza, lunghezza			
		Conosce i principali misuratori del tempo e coglie la ciclicità: i giorni della settimana, mesi, stagioni, momenti della giornata			
		Discrimina e analizza la successione delle azioni (prima, dopo, adesso)			
		Utilizza i sensi per riconoscere, discriminare e nominare la caratteristiche percettive di colore, forma, dimensione			

COMPETENZE ESPRESSIVE E COMUNICATIVE

SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA	DESCRITTORI	SI	NO	PARZ
AREA	CAMPI DI ESPERIENZA				
LINGUISTICO ARTISTICO ESPRESSIVA E STORICO GEOGRAFICA	I DISCORSI E LE PAROLE: COMUNICAZIONE, LINGUA, CULTURA	Comprende e decodifica messaggi			
		Si esprime con pronuncia corretta e ricchezza di vocaboli			
		Sviluppa la capacità di ascolto e l'interazione verbale nell'ambito del gruppo e con gli adulti			
		Rielabora narrazioni e descrizioni utilizzando il codice verbale			
		Comunica i propri bisogni, verbalizza ed esprime sentimenti ed emozioni			
		Esprime le proprie opinioni, interviene attivamente ed adeguatamente nelle conversazioni			
		Decodifica immagini e simboli e sa rapportarli al proprio vissuto			
		Inventa storie			
		Discrimina segni grafici e sistemi simbolici a fini comunicativi			
		Sperimenta semplici forme comunicative di lingue diverse dalla propria			

COMPETENZE ESPRESSIVE E COMUNICATIVE

SCUOLA PRIMARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA	DESCRITTORI	SI	NO	PARZ
AREA	CAMPI DI ESPERIENZA				
LINGUISTICO - ESPRESSIVA	I DISCORSI E LE PAROLE: COMUNICAZIONE, LINGUA, CULTURA (LINGUA INGLESE)	Sa ascoltare e comprendere parole e frasi			
		Sa ascoltare e memorizzare canzoni e filastrocche			
		Sa associare i nomi alle immagini e al suono corrispondente			
		Sa individuare e nominare le parti del corpo			
		Sa identificare e rappresentare oggetti, animali e azioni			
		Sa utilizzare semplici forme di saluto e presentazione			
		Sa rispondere a semplici domande			
		Sa esprimersi con semplici parole e frasi			

DESCRITTORI DI VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE NELLA SCUOLA PRIMARIA

PRIME, SECONDE E TERZE CLASSI

Giudizio	Livello	Voto
- Abilità corrette, complete e senza errori di lettura e di scrittura; - capacità di comprensione e di analisi precisa ed approfondita; - applicazione sicura ed autonoma degli apprendimenti matematici in situazioni anche nuove; - esposizione chiara, ricca e ben articolata; - capacità di rielaborazione personale, creativa ed originale.	ECCELLENTE	10
- Abilità corrette e complete di lettura e scrittura; - capacità di comprensione e di analisi sicura; - applicazione autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove; - esposizione chiara e precisa e ben articolata delle conoscenze acquisite.	OTTIMO	9
- Abilità corrette e complete di lettura e scrittura; - capacità di comprensione e di analisi sicura; - applicazione autonoma delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse; - esposizione chiara e precisa con apporti personali.	DISTINTO	8
- Abilità adeguate di lettura e di scrittura; - capacità di comprensione e di analisi di semplici testi; - applicazione adeguata delle nozioni matematiche in situazioni semplici e note; - esposizione chiara e abbastanza precisa.	BUONO	7
- Abilità essenziali di lettura e di scrittura; - capacità di comprensione e di analisi elementare di semplici testi; - applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note; - esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata.	SUFFICIENTE	6
-Abilità inadeguate di lettura e scrittura -Capacità carenti di comprensione e di analisi -Applicazione inadeguata di nozioni logico – matematiche -Esposizione insufficiente e inadeguata	INSUFFICIENTE	5

QUARTE E QUINTE CLASSI

Giudizio	Livello	Voto
- Conoscenze ampie e particolarmente approfondite; - abilità complete e senza errori di lettura e di scrittura; - capacità di comprensione e di analisi precisa e pertinente; - applicazione sicura ed autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove; - esposizione rigorosa, ricca e ben articolata; - capacità di sintesi appropriata e di rielaborazione personale creativa ed originale; - autonoma organizzazione delle conoscenze acquisite.	ECCELLENTE	10
- Conoscenze complete ed approfondite; - abilità corrette e sicure di lettura e scrittura; - capacità di comprensione e di analisi precisa e puntuale; - applicazione autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove; - esposizione chiara e ben articolata; - capacità di sintesi appropriata con spunti creativi ed originali.	OTTIMO	9
- Conoscenze complete; - abilità corrette di lettura e scrittura; - capacità di comprensione precisa e sicura; - applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni via via più complesse; - esposizione chiara, precisa e articolata; - capacità di sintesi appropriata con apporti critici personali apprezzabili.	DISTINTO	8
- Conoscenza corretta dei contenuti delle discipline; - abilità solide di lettura e scrittura; - capacità di comprensione/analisi puntuale; - applicazione sostanzialmente sicura delle nozioni matematiche senza gravi errori; - esposizione chiara ed abbastanza precisa; - sintesi parziale con alcuni spunti critici.	BUONO	7
- Conoscenza accettabile dei contenuti disciplinari; - abilità essenziali di lettura e di scrittura; - capacità di analisi/comprensione elementare; - applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni semplici e note; - esposizione in forma sostanzialmente ordinata seppur guidata.	SUFFICIENTE	6
- Conoscenza frammentaria e lacunosa anche dei contenuti minimi disciplinari; - abilità di lettura e di scrittura da recuperare; - capacità di comprensione scarsa e di analisi inconsistente o inesistente; - applicazione delle nozioni matematiche scorretta e con gravi errori; - esposizione gravemente scorretta, frammentaria e confusa, povertà lessicale.	INSUFFICIENTE	5

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Valutazioni	*Descrittori di valutazione del comportamento*
OTTIMO	➢ Conoscere e rispettare in modo serio, consapevole e puntuale le regole fondamentali del vivere insieme. ➢ Evidenziare un'interazione attiva e costruttiva nel gruppo classe. ➢ Partecipare in modo produttivo, con apporti personali e originali, alle iniziative scolastiche. ➢ Avere interesse e impegno regolari, proficui ed efficaci.
DISTINTO	➢ Conoscere e osservare con diligenza le regole fondamentali del vivere insieme. ➢ Evidenziare un'interazione positiva nel gruppo classe. ➢ Partecipare in modo attivo e consapevole alle iniziative scolastiche. ➢ Avere interesse e impegno costanti.
BUONO	➢ Conoscere e osservare costantemente le regole fondamentali del vivere insieme. ➢ Evidenziare un'interazione buona nel gruppo classe. ➢ Partecipare in modo attento alle iniziative scolastiche. ➢ Avere interesse e impegno regolari.
SUFFICIENTE	➢ Conoscere e osservare complessivamente le regole fondamentali del vivere insieme e accettare le sollecitazioni dell'insegnante. ➢ Evidenziare un'interazione adeguata nel gruppo classe. ➢ Partecipare in modo accettabile/superficiale alle iniziative scolastiche. ➢ Avere interesse e impegno abbastanza regolari/non sempre regolari/settoriali/differenziati.
INSUFFICIENTE	➢ Avere un comportamento indisciplinato e scorretto e poco rispettoso delle regole fondamentali del vivere insieme. ➢ Evidenziare un'interazione negativa nel gruppo classe. ➢ Partecipare in modo discontinuo/improduttivo alle iniziative scolastiche. ➢ Avere interesse e impegno limitati/ minimi/ inadeguati/ incostanti/carenti/non adeguati alle potenzialità. ➢ Non evidenziare alcun progresso nella sfera relazionale – comportamentale nonostante le continue sollecitazioni, i ripetuti richiami e i reiterati provvedimenti disciplinari comminati.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Descrittori di valutazione	
Valutazione in decimi	**Descrittori Comuni a tutte le discipline afferenti le competenze - chiave**
10/9	✓ Conoscere e comprendere in modo completo, approfondito ed articolato i contenuti disciplinari ed organizzarli in modo significativo. ✓ Utilizzare procedure e modelli in modo autonomo e sicuro per selezionare e interpretare le informazioni. ✓ Analizzare in modo autonomo e critico gli elementi e le relazioni interne ad un sistema dando un apporto personale. ✓ Rielaborare in modo personale, critico e originale i contenuti appresi utilizzando un linguaggio specifico decisamente appropriato. ✓ Esporre i contenuti richiesti in modo ordinato, coerente e organico, con ampi riferimenti anche interdisciplinari. ✓ Utilizzare le conoscenze acquisite nelle diverse discipline per risolvere problemi complessi in modo autonomo ed efficace. ✓ Utilizzare una lingua comunitaria in modo autonomo e corretto per i principali scopi comunicativi. ✓ Riconoscere e utilizzare in modo autonomo strumenti cognitivi, grafici, operativi funzionali all'organizzazione dell'apprendimento. ✓ Mostrare notevole costanza ed impegno nello studio, svolgendo in maniera completa e puntuale ogni compito assegnato. ✓ Cogliere all'istante le indicazioni dell'insegnante sviluppando in modo ampio e articolato le richieste. ✓ Partecipare in maniera consapevole con interventi pertinenti ed interagire costruttivamente con compagni e docenti. ✓ Elaborare e realizzare prodotti multimediali in modo autonomo utilizzando le conoscenze apprese.
8	✓ Conoscere in modo completo ed approfondito i contenuti disciplinari e saperli organizzare in modo autonomo. ✓ Utilizzare procedure e modelli in modo puntuale per selezionare e interpretare le informazioni. ✓ Analizzare in modo autonomo gli elementi e le relazioni interne ad un sistema e saper organizzare relazioni o schemi che evidenziano una buona capacità di sintesi e di rielaborazione personale. ✓ Rielaborare in modo personale i contenuti appresi utilizzando in modo appropriato il linguaggio specifico. ✓ Esporre i contenuti richiesti in modo ordinato e coerente con riferimenti anche interdisciplinari. ✓ Riconoscere con esattezza gli strumenti necessari alla soluzione di problemi abbastanza complessi. Utilizzare una lingua comunitaria in modo corretto per i principali scopi comunicativi. ✓ Riconoscere e utilizzare in modo puntuale strumenti cognitivi, grafici, operativi funzionali all'organizzazione dell'apprendimento. ✓ Cogliere le indicazioni dell'insegnante sviluppando in modo autonomo e sicuro le richieste. ✓ Mostrare costanza ed impegno nello studio svolgendo in maniera sistematica e corretta ogni compito assegnato. ✓ Partecipare in maniera consapevole con interventi pertinenti ed interagire positivamente con compagni e docenti. ✓ Realizzare prodotti multimediali in modo autonomo utilizzando le conoscenze apprese.

Descrittori di valutazione	
Valutazione in decimi	**Descrittori Comuni a tutte le discipline afferenti le competenze - chiave**
7	✓ Conoscere, comprendere e sapere analizzare in modo ordinato i contenuti disciplinari. ✓ Utilizzare semplici procedure per selezionare e interpretare le informazioni. ✓ Rielaborare in modo autonomo i contenuti appresi utilizzando un linguaggio specifico generalmente corretto. ✓ Esporre i contenuti richiesti in modo ordinato e corretto effettuando alcuni collegamenti. ✓ Saper fare valutazioni autonome se pur non approfondite orientandosi all'interno di un sistema e individuando elementi e relazioni. ✓ Riconoscere quasi tutti gli strumenti necessari alla soluzione di problemi e utilizzarli in modo corretto. ✓ Riconoscere e utilizzare strumenti cognitivi, grafici, operativi di base funzionali all'organizzazione dell'apprendimento. Utilizzare una lingua comunitaria in situazioni semplici e note per i principali scopi comunicativi. ✓ Lavorare abitualmente in modo autonomo. ✓ Mostrare costanza ed impegno nello studio svolgendo con regolarità ogni compito assegnato. ✓ Partecipare attivamente e intervenire autonomamente, interagendo positivamente con compagni e docenti. ✓ Realizzare semplici prodotti multimediali utilizzando le conoscenze apprese.
6	✓ Conoscere e comprendere i nuclei fondamentali delle discipline. ✓ Analizzare in modo guidato e non dettagliato le conoscenze ed utilizzare procedure e osservazioni semplici/elementari. ✓ Utilizzare semplici procedure, seppur guidato, per selezionare essenziali informazioni. ✓ Riferire in modo generalmente corretto e nelle linee generali i contenuti appresi, pur con qualche difficoltà nell'uso della terminologia specifica. ✓ Riconoscere, seppur guidato, gli strumenti essenziali alla soluzione di problemi ed utilizzarli. ✓ Utilizzare una lingua comunitaria senza gravi errori in situazioni semplici e note. ✓ Essere generalmente autonomo nel lavoro scolastico, anche se a volte è necessario ricorrere all'aiuto degli altri. ✓ Mostrare impegno nello studio svolgendo compiti semplici. ✓ Partecipare alle iniziative della classe, prestare attenzione e intervenire, anche se guidato, opportunamente. ✓ Utilizzare, seppur guidato, strumenti informatici.
5	✓ Conoscere e comprendere in modo parziale semplici contenuti disciplinari. ✓ Riferire parziali conoscenze in modo superficiale e approssimativo. ✓ Identificare, guidato, i concetti principali in modo superficiale e parziale. ✓ Riconoscere, anche se guidato, solo alcuni strumenti necessari alla soluzione di problemi ma non sempre utilizzarli in modo funzionale. ✓ Esporre in modo lento, faticoso e generico i contenuti richiesti. ✓ Mostrare incertezza nel seguire le indicazioni dell'insegnante e avere difficoltà nell'organizzazione logica dei contenuti richiesti. ✓ Essere poco costante nello studio. ✓ Mostrare un'attenzione e una partecipazione discontinue. ✓ Utilizzare con incertezza, seppur guidato, gli strumenti informatici.

Descrittori di valutazione	
Valutazione in decimi	**Descrittori Comuni a tutte le discipline afferenti le competenze - chiave**
4	✓ Conoscere e comprendere in modo frammentario ed evidentemente lacunoso semplici contenuti disciplinari. ✓ Riferire in modo disorganico solo qualche concetto generale relativo ai contenuti disciplinari, con difficoltà nel linguaggio verbale e non verbale. ✓ Identificare in modo generico e confuso, solo alcuni concetti essenziali. ✓ Riconoscere, anche se guidato, solo pochi e insufficienti strumenti necessari alla soluzione di semplici problemi e non utilizzarli in modo funzionale. ✓ Utilizzare in modo frammentario e lacunoso e scorretto una lingua comunitaria, seppure in situazioni semplici e note. ✓ Esporre i contenuti con un linguaggio impreciso e scorretto. ✓ Essere scarsamente autonomo e ordinato nel lavoro scolastico e mostrare notevoli difficoltà nell'organizzazione logica dei contenuti richiesti. ✓ Non essere costante nello studio. ✓ Distrarsi frequentemente e partecipare in modo saltuario e poco produttivo. ✓ Utilizzare con grande difficoltà, seppure guidato, gli strumenti informatici.
3/2	✓ Non conoscere gli elementi essenziali degli argomenti proposti. ✓ Non saper riferire semplici argomenti e non saper utilizzare le conoscenze richieste, anche se guidato. ✓ Anche se guidato, non sapere utilizzare gli strumenti essenziali al lavoro scolastico. ✓ Trascurare lo studio e non mostrare alcun impegno. ✓ Non partecipare al dialogo educativo. ✓ Rifiutare ogni verifica e sollecitazione dell'insegnante. ✓ Non si evidenziano elementi accertabili, per i748v/yujh7l netto rifiuto da parte dell'allievo ad ogni intervento opportunamente predisposto.

AZIONI PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) svolge incontri periodici programmati per l'inclusione di tutti gli alunni in base al PAI.

La presenza della Commissione Inclusione consente di mettere in atto azioni di tutoraggio e di supporto a favore dei docenti incaricati annuali.

Attraverso la condivisione di obiettivi e il coordinamento degli interventi sono attivati interventi sinergici tra scuola, famiglia e servizi sociali a sostegno dei minori DSA, BES o disabili e delle loro famiglie.

I docenti curricolari e di sostegno stilano il PEI (sulla base di DF e PDF) e il PDP (per gli alunni DSA/BES) per definire finalità e obiettivi, indicare forme di collaborazione tra scuola e famiglia, definire criteri di verifica e valutazione.

Per monitorare gli obiettivi definiti si svolgono incontri di GLHO e di verifica del PDP.

Ogni alunno viene coinvolto in tutte le attività della scuola in base alle proprie specificità.

L'utilizzo da parte dei docenti, curricolari e di sostegno, di metodologie inclusive (cooperative learning, peer education, flipped classroom, ecc.) e di ambienti che favoriscono la messa in atto di attività coinvolgenti (laboratori multimediale, scientifico, musicale e linguistico) che contribuiscono a promuovere un'efficace didattica inclusiva.

Un "Protocollo di accoglienza" regola l'inclusione degli alunni stranieri.

PUNTI DI DEBOLEZZA

L'attribuzione in deroga, e quindi non in organico di diritto, da parte dell'USP di una parte delle ore di sostegno rende impossibile il poter garantire a tutti gli alunni disabili la continuità didattico - educativa nel corso degli anni di frequenza di ciascun segmento.

Anche la carenza di insegnanti specializzati può ritardare l'attuazione di procedure programmatiche e didattiche, nonché riferite all'espletamento documentale.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti con svantaggio socio-economico e culturale, l'Istituto dedica risorse professionali al recupero, organizzato in orario curricolare, attraverso le programmazioni individualizzate degli alunni e i progetti dei docenti di potenziamento) la struttura organizzativa a supporto del recupero si basa prevalentemente su una didattica per gruppi di livello all'interno delle classi destinati a tutti gli alunni opportunamente indicati dai docenti nei Consigli di Classe e di Interclasse in base alle caratteristiche dei destinatari.

Vengono pertanto proposti per i tre ordini di scuola attività di recupero e potenziamento delle competenze di base che coinvolgono anche gli alunni disabili.

Per supportare gli studenti con maggiori difficoltà e per il potenziamento degli studenti con particolari attitudini, i docenti si avvalgono delle strumentazioni tecnologiche in larga misura presenti nell'Istituto (LIM, laboratori, etc …).

Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi in tutte le classi.

La valutazione dei risultati raggiunti viene effettuata dai docenti di classe attraverso la ricaduta sugli apprendimenti disciplinari.

Per la valorizzazione delle eccellenze e le potenzialità del singolo, è prevista la partecipazione a progetti in orario curriculare ed extracurricolare, e a gare o competizioni esterne e interne.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Operatore psicopedagogico

Personale ATA

Famiglie

DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):

La definizione del P.E.I. prevede l'analisi delle caratteristiche e dei bisogni formativi di ciascun alunno disabile attraverso un'attenta osservazione condotta nel primo periodo di frequenza.
Ogni docente di sostegno procede a rilevare il profilo del funzionamento dell'alunno; fondamentale è il confronto con la famiglia e con gli specialisti di riferimento durante gli incontri del GLHO.
Il lavoro quotidiano in classe, inteso come ricerca e individuazione delle migliori strategie atte a impostare una didattica efficace, e l'analisi della situazione di partenza portano alla stesura del PEI scelto e strutturato in base a opportuni criteri dalla Commissione Inclusione e approvato dal GLI.
Il documento programmatico indica, per ogni categoria e codice, gli obiettivi e le attività previste per raggiungerli, i fattori ambientali, cioè cosa e chi è necessario per realizzare l'attività, le modalità di verifica e valutazione degli interventi didattico – educativi.
Nella sezione dedicata al raccordo con il lavoro di classe vengono esplicitati e declinati i traguardi specifici, gli obiettivi di apprendimento, i contenuti e le attività, le metodologie per le singole discipline riferite alle competenze europee.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Dirigente Scolastico, Docenti curricolari e di Sostegno, specialisti ASL, genitori degli alunni, eventuali altre figure specialistiche che si occupano dei percorsi riabilitativi dell'alunno.

MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Il percorso formativo dell'alunno diversamente abile è contrassegnato da un progetto unitario che è conquista, impegno, aiuto da parte di tutti e all'interno del quale la famiglia ha un ruolo fondamentale; attraverso la condivisione di obiettivi formativi e il coordinamento degli interventi si instaura una condizione necessaria per l'attivazione di un "lavoro di rete" a sostegno degli alunni.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva.
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.

L'ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestre

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	AI DUE COLLABORATORI DEL DIRIGENTE VENGONO ASSEGNATI I SEGUENTI COMPITI DA SVOLGERE INSIEME E D'INTESA CON IL DIRIGENTE SCOLASTICO 1. Redigere, il piano annuale delle attività calendarizzando tutte le attività collegiali; 2. Organizzare tutte le attività collegiali; 3. Formulare l'ordine del giorno del Collegio dei docenti; 4. Assistere il Dirigente nella predisposizione di circolari e comunicazioni; 5. Coadiuvare il Dirigente nella tenuta della documentazione; 6. Fornire ai docenti le documentazioni e i materiali inerenti la gestione dell'Istituto; 7. Svolgere le funzioni di fiduciario del plesso di appartenenza assolvendo a tutti gli impegni previsti; 8. svolgere azione di coordinamento fra dirigente e docenti, nonché fra scuola, istituzioni ed enti locali.
STAFF DEL DIRIGENTE SCOLASTICO	Fanno parte dello Staff: - Il Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi; - I Collaboratori del Dirigente; - I Responsabili dei diversi plessi. Qualora lo Staff debba affrontare specifiche tematiche può essere integrato da personale della scuola particolarmente competente in materia. Lo Staff nell'ambito dell'attività didattica: - svolge attività di indirizzo, coordinamento e istruttoria; - studia le opportune strategie e predispone il materiale necessario all'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa scolastica. Lo Staff Dirigenziale svolge, inoltre, funzioni di supporto all'attività degli organi collegiali, dei gruppi di lavoro e dei singoli docenti. Propone attività di controllo e verifica volte a valutare l'efficienza e l'efficacia complessiva del servizio scolastico.

FUNZIONI STRUMENTALI	I docenti incaricati di Funzione Strumentale si occupano dei seguenti aspetti dell'organizzazione scolastica, per i quali si rende necessario razionalizzare e ampliare le risorse, monitorare la qualità dei servizi e favorire formazione e innovazione a) Coordinamento Piano di Miglioramento. b) Monitoraggio continuo, verifica ed implementazione costante del P.T.O.F. **AREA 2** a) Valutazione degli Esiti Formativi in uscita e INVALSI nella Scuola Primaria. b) Valutazione degli Esiti Formativi in uscita e INVALSI nella Scuola Secondaria di I Grado. **AREA 3** - Prevenzione del disagio e garanzia del successo formativo nonché supporto alla didattica per alunni BES e DSA; **AREA 4** - Coordinamento e gestione delle attività di continuità, orientamento e tutoraggio; **AREA 5** - Comunicazione dei servizi in rete e dell'utilizzo delle nuove tecnologie multimediali.
ANIMATORE DIGITALE	- Affianca il dirigente e il DSGA nella progettazione e realizzazione dei progetti di innovazione digitale; - Presenta progetti per la formazione metodologica e tecnologica dei docenti; - favorisce l'utilizzo di strumentazioni per le didattiche innovative;

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

Il rapporto scuola-famiglia è fondamentale per la buona riuscita del processo formativo ed educativo di ogni alunno. I documenti di seguito proposti devono essere considerati come strumenti utili a favorire un clima sereno e di collaborazione reciproca. È inoltre convinzione della Scuola che questo delicato rapporto, debba far parte di un processo di ricerca, arricchito costantemente, al fine di un miglioramento continuo.

È regolamentato dal PATTO DI CORRESPONSABILITÀ (ai sensi dell'art. 3 del DPR del 2007 n. 235), sottoscritto dalle parti all'inizio dell'anno scolastico, il cui testo è visionabile sul sito Istituzionale della scuola.

I rapporti scuola – famiglia si svolgono mediante:

- Assemblee dei genitori, a livello di classe/sezione o plesso, o ordine di Scuola, convocate dall'Istituzione per particolari esigenze
- Organi collegiali, ai quali partecipano genitori eletti in rappresentanza (Consigli di Classe/Interclasse/Intersezione - Consiglio di Istituto)
- Colloqui: durante l'anno scolastico esistono diversi momenti dedicati al colloquio con i genitori, secondo modalità che variano in base all'ordine di scuola.

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

L'istituto al fine di promuovere i valori la propria mission che ha individuati nel PTOF stesso e di applicare quanto disposto nel piano di miglioramento, grazie all'organico del potenziamento intende:

- permettere il distacco parziale dall'insegnamento di alcuni docenti per svolgere funzioni di collaboratore del Dirigente Scolastico, con compiti organizzativi e progettuali;
- potenziare l'inclusione scolastica e il diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati organizzando attività didattico-disciplinari per piccoli gruppi o a classi aperte;
- potenziare l'organico del sostegno;
- garantire attività di pre e post-scuola;
- provvedere alla sostituzione dei colleghi assenti per supplenze di durata inferiore ai 10 giorni;

Le finalità sopracitate sono realizzate in un contesto di flessibilità ai sensi dell'art. 6 e art. 7 della legge 275/99," Regolamento recante norme in materia di Autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art.21, della legge 15 marzo 1999, n.59 e del comma 78 dell'art. 1 della legge 175/2015.

ORGANIZZAZIONE UFFICI E MODALITÀ' DI RAPPORTO CON L'UTENZA

ORGANIZZAZIONE UFFICI AMMINISTRATIVI

Direttore dei Servizi Generali Amministrativi	Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali amministrativo-contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzioni di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati. Organizza autonomamente l'attività del personale A.T.A. nell'ambito delle direttive del Dirigente scolastico. Attribuisce al personale A.T.A. incarichi di natura organizzativa e le prestazioni di lavoro eccedenti l'orario d'obbligo, quando necessario. Svolge attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è consegnatario dei beni mobili. Sovrintende, con autonomia operativa, ai servizi generali ed amministrativo – contabili e ne cura l'organizzazione svolgendo funzione di coordinamento, promozione delle attività e verifica dei risultati conseguiti, rispetto degli obiettivi assegnati ed agli indirizzi impartiti al personale A.T.A., posto alle sue dirette dipendenze. È responsabile di acquisti, stipendi, pagamenti, e della predisposizione del Programma annuale
Ufficio Protocollo	Scarico giornaliero della posta elettronica, da intranet, sito USR e da altri siti istituzionali indicati dal D.S. Invio e-mail. Protocollo e archiviazione posta. Tenuta registro protocollo. Smistamento circolari ai plessi. Gestione posta e raccomandate in uscita. Protocollo e archiviazione di tutti gli atti pervenuti in entrata e in uscita con relativa archiviazione nella segreteria digitale, in conformità delle nuove direttive in materia di dematerializzazione.
Ufficio Alunni	Iscrizioni on line, tenuta fascicoli personali alunni, vaccinazioni, trasmissione dati alunni al SIDI, Pagelle e diplomi, procedura per esami di licenza media, tenuta registri diplomi di licenza media. Compilazione attestati, nulla osta e certificazioni relative alle competenze degli allievi. Gestione scrutini e tutte le operazioni connesse agli esami di stato Protocollo degli atti di propria competenza con relativa archiviazione nella segreteria digitale, in conformità delle nuove direttive in materia di dematerializzazione.

Ufficio Personale	Tenuta fascicolo dei dipendenti, in cartaceo e on line, pensioni, ricostruzioni di carriera, stato matricolare, riscatti, computi, ricongiunzioni. Calcolo assenze del personale. Individuazione e convocazioni supplenze brevi e stipula contratti d'assunzione e pratiche relative del personale a tempo indeterminato e determinato (contratti, tenuta del registro contratti supplenti brevi, comunicazione al centro per l'impiego, periodo di prova). Gestione graduatorie del personale supplente.
Ufficio contabilità	Contatti con le ditte, predisposizione gare e lettere d'invito contratti con le ditte e, in caso di organizzazione di visite e viaggi d'istruzione, con le agenzie viaggi, verifica documenti e ordini per noleggio bus, comunicazioni alla P.S. e alla P.M. Istruttoria e predisposizione contratti con esperti esterni Gare e acquisto del materiale - acquisizione preventivi, predisposizione determine dirigenziali e ordini di acquisto. Richieste DURC, CIG e adempimenti CONSIP Scarico e verifica delle fatture elettroniche di propria competenza Sistemazione e archiviazione atti di propria competenza nell'archivio. Collaborazione con il D.sga nella rendicontazione dei progetti e dei finanziamenti erogati dagli Enti e dai privati e nella liquidazione dei compensi accessori, in conformità delle nuove direttive in materia di dematerializzazione. Gestione della contabilità su istruzioni del DS e del DSGA Gestione dei beni patrimoniali. Tenuta degli inventari dei beni immobili e dei beni mobili. Discarico inventariale. Adempimenti inerenti il passaggio di consegne tra consegnatari dei beni. Custodia, verifica e registrazione delle entrate e delle uscite del materiale in giacenza in magazzino. Tenuta della contabilità di magazzino. Tenuta dei registri di magazzino e del facile consumo.

Gli uffici di segreteria sono aperti al pubblico nelle seguenti fasce orarie:

- martedì dalle ore **10.00** alle ore **12.00** e dalle ore **15.30** alle ore **17.00**
- giovedì dalle ore **10.00** alle ore **12.00**

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

- CLASSICI IN STRADA

Azioni realizzate/da realizzare	• Formazione del personale • Attività didattiche
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Scuole dei diversi ordini • Università •Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, etc.) •Associazioni e cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, etc.) • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	•Partner della rete di scopo

Approfondimento: Il progetto dei Classici in strada 2018/2019 è dedicato al "Decameron" di Boccaccio. Saranno realizzati laboratori di lettura riscrittura e interpretazione.

- FORMAZIONE DOCENTI AMBITO 17

Azioni realizzate/ da realizzare	• Formazione del personale
Risorse condivise	• Risorse professionali • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	• Scuole dei diversi ordini
Ruolo assunto dalla scuola nella rete	•Partner della rete di scopo

Approfondimento: Il progetto dei Classici in strada 2018/2019 è dedicato al "Decameron" di Boccaccio. Saranno realizzati laboratori di lettura riscrittura e interpretazione.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

PIANO DI FORMAZIONE - AZIONI COERENTI CON IL RAV E CON IL PTOF

In ottemperanza alla L. 107/15, con la quale la formazione diventa "obbligatoria, permanente e strutturale" per tutto il personale di ruolo e leva per il miglioramento della qualità del servizio, l'Istituto scolastico, tenuto conto degli esiti del RAV e del processo di pianificazione del miglioramento che ne è conseguito, si propone, nel corso del triennio, l'organizzazione delle seguenti attività formative:

AREE TEMATICHE	PERSONALE COINVOLTO	OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITÀ STRATEGICHE CORRELATE
Adesione alle proposte del Piano Nazionale di formazione	Da definire	Priorità RAV 1 - 3
Adesione al Piano triennale di formazione dell'Ambito 17	Da definire	Priorità RAV 1 - 3
Dal curricolo progettato al curricolo agito	Gruppi di docenti di ogni ordine di scuola	Priorità RAV 1 - 3
La valutazione e la certificazione delle competenze	Gruppi di docenti di ogni ordine di scuola	Priorità RAV 1 - 3
Le competenze digitali del personale della scuola	Gruppi di docenti di ogni ordine di scuola	Priorità RAV 1
Didattica di laboratorio e metodologie innovative	Gruppi di docenti di ogni ordine di scuola	Priorità RAV 1 - 3
Il registro elettronico	docenti di ogni ordine di scuola	

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

AREE TEMATICHE	PERSONALE COINVOLTO	OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITÀ STRATEGICHE CORRELATE
La digitalizzazione dei flussi documentali	DSGA Assistenti Amministrativi	Ottimizzazione del servizio
Assistenza di base e ausilio materiale agli alunni/studenti disabili	Collaboratori Scolastici	Ottimizzazione del servizio

MONITORAGGIO, VERIFICA E RENDICONTAZIONE

L'autovalutazione d'istituto può essere definita come analisi esauriente, sistematica e periodica delle attività e dei risultati di una organizzazione riferita a un modello di eccellenza, che persegue lo scopo di individuare aree e modalità di miglioramento, attraverso azioni pianificate di verifica della conformità dei risultati rispetto agli obiettivi, nell'ottica del raggiungimento del successo formativo degli alunni.

L'istituzione scolastica impegnata in una riflessione su di sé diventa, quindi, capace di apprendere dalla propria esperienza e, trattandosi di un'attività autodiagnostica, sono gli operatori della scuola a decidere forme, indicatori e contenuti ed a rilevare le sue ricadute sul funzionamento del sistema.

In particolare si pone i seguenti obiettivi:

- Misurazione interna dei risultati degli apprendimenti con un controllo costante della realizzazione dei curricoli d'Istituto
- Misurazione esterna con l'organizzazione della somministrazione delle prove INVALSI. Gli esiti raggiunti dagli alunni delle classi interessate diventano elemento di studio in uno sviluppo verticale nel corso degli anni e concorrono al controllo dell'aderenza del piano curricolare d'Istituto con gli standard nazionali.

In entrambe queste fasi la partecipazione del maggior numero possibile di attori è necessaria affinché, sia l'analisi della situazione sia la ricerca e l'applicazione di correttivi, rispettino i diversi punti di vista e soddisfino i bisogni dell'utenza. L'incontro delle diverse componenti della scuola, che a varie riprese sono chiamate ad esprimersi e a mettere a confronto le proprie visioni, permette di sviluppare la "cultura collaborativa", che deve essere la caratteristica principale della Scuola.

Per quanto riguarda la Rendicontazione sociale, il DPR del 28 marzo 2013, n. 80, in merito al procedimento di valutazione delle istituzioni scolastiche, all'art. 6, comma 1, lettera d, identifica quest'ultima fase con la "pubblicazione, diffusione dei risultati raggiunti, attraverso indicatori e dati comparabili, sia in una dimensione di trasparenza sia in una dimensione di condivisione e promozione al miglioramento del servizio con la comunità di appartenenza".

La nota della Direzione generale per gli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione del 28 febbraio 2017, n. 2182 ha evidenziato "la necessità di armonizzare la tempistica del procedimento di valutazione con quella di attuazione del PTOF, in modo da prevedere l'effettuazione della Rendicontazione sociale allo scadere del triennio di vigenza del Piano"

Infine, va evidenziato il fatto che il PTOF, che esplicita le scelte strategiche dell'istituzione scolastica e gli impegni che essa si assume per dar loro concreta realizzazione, comprende il Piano di miglioramento definito a seguito dell'autovalutazione e costituisce quindi il principale riferimento per la rendicontazione dei risultati, in quanto attraverso di essa si presenta in modo unitario il rapporto tra visione strategica, obiettivi, risorse utilizzate e risultati ottenuti.

Si ritiene opportuno, pertanto, che il Collegio dei Docenti, al termine dell'a.s. 2018/2019, analizzi i risultati raggiunti con riferimento alle azioni realizzate per il miglioramento degli esiti, mentre l'effettivo procedimento di rendicontazione, da realizzare attraverso la "pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti", sarà effettuato allo scadere del triennio 2019-2022.